

Sfuma il sogno di un handicappato

Fans in carrozzella? A Canale 5: vedremo

di ENRICO FOVANNA

VIMERCATE - Massimo Mosca è un giovane portatore di handicap. Da quando aveva 12 anni, oggi ne ha 24, la distrofia muscolare lo costringe a passare gran parte del suo tempo in casa su una sedia a rotelle, davanti alla tv. E proprio la tv, diventata con il computer il suo passatempo obbligato, qualche giorno fa ha dato a Massimo un dispiacere inatteso. «Lo scorso aprile - racconta - avevo telefonato alla redazione de "Il gioco dei 9" (Canale 5) per chiedere di poter assistere a una puntata tra il pubblico. La produttrice, dispiaciuta, mi rispose che lo studio non era adatto a ospitare persone con problemi simili ai miei, ma che nella prossima edizione se ne sarebbe tenuto conto».

Sconfortato, Massimo ha comunque atteso con pazienza il cambiamento dello studio e ha ritentato, il 16 ottobre: «Ci dispiace - è stata la replica di una collaboratrice della trasmissione - ma le cose non sono cambiate, abbiamo già dovuto dire di no ad altri nella tua condizione».

Massimo è amareggiato. «Perché - si chiede oggi - nessuno spettacolo è mai preparato ad accoglierci? Anche se si tratta di momenti creati per divertire, restano sempre un po' macchiati da risposte come: "Purtroppo non hanno pensato a voi"».

A Canale 5 non minimizza l'episodio. Margherita Calliari, produttrice della nuova serie, corregge comunque il tiro: «Non è giusto che i portatori di handicap siano tagliati fuori. Sinora è accaduto per un problema pratico: le tribune sono strutturate come postazioni fisse. Per ospitare le carrozzelle bisognerebbe riprogettare una sezione dello studio, smontando alcuni blocchi».

Un'idea, tutto sommato, realizzabile con un po' di buona volontà.

«Sì - ammette la produttrice - sarebbe mio desiderio ospitare questi ragazzi. Difatti chiedo loro ogni volta di scrivermi le righe, quando avremo raccolto un numero minimo di richieste potrà creare uno spazio dedicato a loro. Ci piacerebbe di essere noi a inaugurare questa prassi, aprire insomma ai gli studi televisivi alla presenza dei portatori di han-



Massimo Mosca, il giovane disabile accanto all'inseparabile video.

E' stato assolto dall'accusa di ab

Il Trap vince anche in

DESIO - (P.F.) Giovanni Trapattoni, il «mister» più famoso di Italia, d'ora in poi potrà dormire sonni tranquilli nella sua villa di Cusano Milanino: l'allenatore della Juventus ieri pomeriggio è stato infatti assolto dall'accusa di abuso edilizio. Per il pretore di Desio Andrea Borrelli «il fatto non costituisce reato». Il «Trap» era finito nel mirino della giustizia più di un anno fa: il 14 agosto 1990 i tecnici del Comune di Cusano avevano fatto un sopralluogo nella sua villa di via dei Tigli e l'avevano giudicata difforme rispetto al progetto originario. In particolare, in giardino campeggiava un pergolato in legno non denunciato, il garage era leggermente più

una camera da letto come se insomma i ricavato un mini appartamento.
Dopo la sanatoria, glielie Paola Miceli era in seguito a un secondo l'avvocato Bruno Sospuntata senza gra alla cantina - si è li dell'allenatore - erano stanziati. Il pretore Soddisfatta la signor rito eravamo preoccupati